

vivere. A Dio si offerivano già le primittie. Alla Patria anco, l' bore estreme si devono. Consumato da lui tutto il corso degli anni in amplissime Legazioni, e Maneggi, in Magistrati, e gravissime applicationi, accoppiando in publico servizio senza intermissione gli ufficii della mente, della lingua, e della penna, non si è doluto lasciare, benchè in età ancora consistente, la vita, poiche hà potuto lasciare morendo anco questo perenne Monumento del suo divoto zelo verso la Maestà della Patria. E fù suo voto, che uscisse alla luce e inscritto col Nome Augusto di Vostra Serenità, venerata, & additata da lui, come è ammirata da ciascuno, per vera Idea di ottimo Principe in Patria libera. Hanno in certo modo più di religioso, e di pio que' sacrificii, che passano dal feretro agli Altari, e si lasciano da celebrare doppò la morte. Viene ad inchinarsi per tanto al Trono della sua Grandezza con più solenne testimonio di ossequio, come vittima di chi più non vive, & oblazione di uno spirito, già sollevato dalle fralezze terrene. E' stato grand' honore della sua penna, che non habbia potuto scrivere delle Publiche Gestite, senza scrivere ancora de' Principi, usciti dalla Sua Serenissima Casa, madre feconda in ogni età di chiarissimi Cittadini. Negli anni del primiero Volume furono segnati i Publici Fasti col Nome, e con l'opre del Serenissimo Francesco, Gran Zio di Vostra Serenità. Il zelo di lei, gl'impieghi, i consgli per lo Publico bene, onde fù prima dalla fama coronata di gloria, che la Patria Eccelsa le cingesse della sua Corona le Tempie, sono riserbati al secondo. In queste carte conteste dagli Atti Magnanimi della Patria con sì larga effusione di tesori, e di sangue a prò della Fede, e da fatti saggi, e forti di tanti Huomini, e Cittadini illustri, risplenderà in più di un luogo il glorioso Nome di Vostra Serenità, come in aureo drappo le gemme, e 'l Sole tra 'l firmamento. Ben è ragione, che l' intiero lavoro sia ricoperto di quell' ampia Luce, che fregia di pretioso lume le parti. Essendo composto con puri stami di verità, tratta da fonti più interni, e sinceri delle notitie, e da cui per candore di genio, e per qualità di stato hebbe l' Autore lontana qualunque cagione di allontanarsi, non dovrebbe temere malinconcontro di detratt-